

IL GAZZETTINO

Cultura & Spettacoli

G Martedì 26 Novembre 2024
www.gazzettino.it

“Caritas pater est”, che esplora le sfumature musicali del sentimento, sarà il filo rosso del concerto in cui pagine del repertorio sacro si alternano a partiture di grandi maestri

Il Coro gregoriano di Lubiana in Duomo

MUSICA SACRA

La prestigiosa Accademia di Musica dell'Università di Lubiana porta, al Festival internazionale di Musica Sacra di Pordenone, un progetto speciale. La 33esima edizione del festival promosso da Presenza e cultura con il Centro iniziative culturali Pordenone, venerdì, alle 20.45, nel Duomo concattedrale di San Marco, sarà di scena il Coro gregoriano della prestigiosa Accademia di Musica di Lubiana - Dipartimento di Musica Sacra. “Caritas pater est”, nell'edizione 2024 che esplora appunto le sfumature sentimentali e musicali della “caritas”, sarà il filo rosso del concerto, in cui le antifone e pagine del repertorio sacro si alternano a partiture di grandi maestri: da Bach a Frescobaldi.

A integrare il Coro l'organo solista di Pierpaolo Turetta, già primo organista della Cappella di San Marco, a Venezia. Dirige il maestro e compositore Tone Potočnik. Un progetto dedicato, con la partecipazione degli allievi del Dipartimento di Musica sacra che afferiscono al coro Gregoriano. Coordina il progetto il professor Tone Potočnik, il maggior esperto di canto gregoriano in Slovenia. L'ingresso è libero, prenotazioni su musicapordenone.it.

TURETTA

Pierpaolo Turetta ha studiato organo con Giancarlo Parodi al Conservatorio di Trento. Si perfeziona successivamente con Lionel Rogg al Conservatorio di Ginevra, dove ha conseguito nel 1993 il Premier Prix de Virtuosité con distinzione e il premio speciale Otto Barblan. Tra le sue esecuzioni più significative sono da ricordare quelle dell'opera inte-



CORO GREGORIANO L'ensemble della capitale slovena si esibirà venerdì nel Duomo di Pordenone

grale di J.S. Bach, di F. Liszt e di C. Franck e, in collaborazione con Tone Potočnik, l'integrale di Olivier Messiaen. Insegna organo al Conservatorio Pollini di Padova e da tre anni collabora con il Dipartimento di Musica Sacra dell'Ac-

cademia di Musica di Ljubljana.

POTOČNIK

Tone Potočnik ha studiato pianoforte (Prof. M. Lipovšek) e organo (Prof. H. Bergant) all'Accademia di musica di Lubiana (UL

AG). Si è laureato in pianoforte all'Accademia di musica di Zagabria (Prof. V. Krpan). Ha continuato gli studi post-laurea in esecuzione pianistica all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma (Prof. V. Vitale). Ha studiato esecuzione organistica al Conservatorio di Musica Santa Cecilia (Prof. L. Celegghin) e al Pontificio Istituto di Musica Sacra, sempre a Roma (Prof. E. Arndt, G. Parodi). In questa istituzione si è dedicato principalmente alla prosecuzione degli studi pianistici (Prof. F. Medori), al canto gregoriano e alla composizione. Insegna Canto gregoriano e Lettura della partitura. È fondatore e direttore del coro di canto gregoriano dell'Accademia di musica. Sostengono il Festival il Ministero della Cultura, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Comune di Pordenone, con il sostegno di Fondazione Friuli e Bcc Pordenonese e Monsile.

Amici della musica

Haydn e Brahms con l'ensemble Penderecki

Mercoledì, la 103ª Stagione degli Amici della Musica di Udine prosegue, al Palamoste, alle 19.22, con una serata scandita dalle note del Quartetto Penderecki. Il programma si ispira ai toni classici, a iniziare dal Quartetto op. 64 n. 5 in Do maggiore “L'allodola” di Franz Joseph Haydn, seguito dall'incantevole “Andante per archi”, dal Quartetto op. 67 in Si bemolle maggiore di Johannes Brahms.

Altra atmosfera, invece, con il Quartetto per archi in Fa maggiore di Maurice Ravel, per finire con il sorprendente “A Letter from the After-life” del canadese (classe 1978) Dinuk Wijeratne. L'esecuzione di Jeeremy Bell e Jerzy Kaplanek ai violini, Christine Vljak alla viola e Katie Schlaikjer al violoncello lascerà ampio spazio a creatività e virtuosismi.